

Dati dimensionali e di generazione dell'ambito di perequazione

ambito di perequazione residenziale	Superficie	I.d	Volume generato
CP3	13.240 mq	0,25 mc/mq	3.310 mc

Criteri di perequazione.

Gli ambiti di trasformazione residenziale sono soggetti a meccanismi perequativi diffusi estesi alle aree di perequazione individuate dalla cartografia del DdP (con sigla progressiva da CP1 a CP18).

Gli ambiti di trasformazione produttiva sono soggetti a meccanismi perequativi d'ambito estesi alle aree di perequazione individuate dalla cartografia del DdP con le sigle T4 e T9. Tali ambiti possono avvalersi anche dei meccanismi di perequazione volontaria e incentivante relativi al comparto di perequazione CP19.

I criteri e i meccanismi di perequazione sono di seguito descritti.

Criteri di perequazione diffusa per gli ambiti di trasformazione residenziali.

Negli ambiti residenziali la perimetrazione degli ambiti ricomprende solo le aree fondiarie e le eventuali dotazioni viarie e di servizi. Alle aree ricomprese nel perimetro dell'ambito viene assegnato un "indice proprio - *Ip*" pari a 0,55 mc/mq.

Alle aree verdi esterne (puntualmente individuate dalla cartografia di Variante con la sigla *CPn* - Comparto di Perequazione n, progressivo da 1 a 18) viene assegnato un "indice derivato - *Id*" di perequazione pari a 0,25 mc/mq).

Per la trasformazione degli ambiti residenziali è obbligatoria l'acquisizione dei diritti volumetrici necessari al raggiungimento dell'indice fondiario massimo assegnato (definito per ciascun ambito dalle schede degli ambiti di trasformazione e ricompreso, a seconda degli ambiti, tra 1,60 e 1,70 mc/mq).

Ai fini di consentire la necessaria elasticità di attuazione del meccanismo perequativo, è ammessa una tolleranza dell'indice fondiario finale pari a $\pm 5\%$ di quello assegnato.

L'acquisizione e l'uso dei diritti volumetrici generati dai comparti di perequazione *CPn* è condizionato alla cessione gratuita al Comune delle aree di perequazione (*CPn*).